



SCHEDA ANALITICO - DESCRITTIVA BENI PAESAGGISTICI

ARTICOLO 143 DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42
CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO
ARTICOLO 33 DELLA LEGGE REGIONALE 3 GENNAIO 2005, N. 1
(NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO)

VINCOLO PAESAGGISTICO (EX LEGGE 1497/39)

**VASTA AREA RICADENTE NEL COMUNE DI SARTEANO
CARATTERIZZATA DALL'ALTERNARSI DI
VALLI E CRINALI**

CODICE REGIONALE: 9052363
CODICE MINISTERIALE: NON PRESENTE NEL SITAP
GAZZETTA UFFICIALE: N. 155 DEL 4 LUGLIO 1996

PROVINCIA: SIENA
COMUNE: SARTEANO

GIUGNO 2012



MOTIVAZIONE

Considerato che la zona suddetta è caratterizzata da un pregevolissimo alternarsi di valli e crinali che grazie alle caratteristiche geomorfologiche ed alla millenaria opera dell'uomo si configurano come un complesso di beni naturalistici e storici in cui l'architettura tradizionale ed un uso del suolo tramandato da tempo immemorabile hanno assunto eccezionali valori di singolarità

IDENTIFICAZIONE DELL'AREA VINCOLATA

Dall'esistente zona vincolata ex lege n. 1497/1939 con decreto ministeriale 11 maggio 1971 in direzione sud seguendo la strada provinciale di Cetona fino alla via vicinale che collega detta strada con il podere Le Pianacce, prosegue lungo la strada vicinale fino a raggiungere il picco a quota + 505 e da questo si congiunge in linea retta con la biforcazione tra la s.s. 378 e la via vicinale di Fonte Pico; prosegue lungo la s.s.378 fino all'incrocio con il confine comunale costituito dal torrente Astrone, segue poi il confine comunale inglobando al suo interno i borghi di Fonte Vetriana, Spineta, le pendici del Monte Cetona e Castiglioncello del Trinoro fino dove il confine comunale a nord incontra il fosso di Nocetorta; segue detto fosso fino all'incontro con la strada provinciale di Ciansano proseguendo lungo detta strada fino all'incontro con la perimetrazione del vincolo esistente n. 1497/1939 iuxta decreto ministeriale 11 maggio 1971 che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza con esclusione dal vincolo dei territori all'interno dei muri cimiteriali del territorio comunale interessato.

SEGMENTAZIONE DEL PERIMETRO*

A	dall'esistente zona vincolata ex lege n. 1497/1939 con decreto ministeriale 11 maggio 1971 in direzione sud seguendo la Strada Provinciale di Cetona fino alla via vicinale che collega detta strada con il Podere le Pianacce
B	prosegue lungo la strada vicinale fino a raggiungere il picco a quota + 505
C	e da questo si congiunge in linea retta con la biforcazione tra la s.s. 378 e la via vicinale di Fonte Pico;
D	prosegue lungo la s.s.378 fino all'incrocio con il confine comunale costituito dal Torrente Astrone,
E	segue poi il confine comunale inglobando al suo interno i borghi di Fonte Vetriana, Spineta, le pendici del Monte Cetona e Castiglioncello del Trinoro fino dove il confine comunale a nord incontra il Fosso di Nocetorta;
F	segue detto fosso fino all'incontro con la Strada Provinciale di Cianciano
G	proseguendo lungo detta strada fino all'incontro con la perimetrazione del vincolo esistente n. 1497/1939 iuxta decreto ministeriale 11 maggio 1971
H	che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza
I	con esclusione dal vincolo dei territori all'interno dei muri cimiteriali del territorio comunale interessato

NOTE

Tratto C: il punto di partenza della linea retta è stato individuato sulla base della cartografia IGM.

Tratto E: la rappresentazione del confine comunale differisce tra CTR e cartografia IGM.

La restituzione cartografica (perimetrazione sulla base della CTR in scala 1:10.000) è stata realizzata tenendo conto anche delle indicazioni emerse durante i tavoli tecnici tenutisi negli anni 2008 e 2009 presso la sede della Regione Toscana, ai quali hanno partecipato: Ministero per i Beni e le Attività Culturali (Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana - Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Siena e Grosseto), Regione Toscana, Consorzio LaMMA.

* Al fine di ottenere una più agevole descrizione del perimetro, nell'elencazione dei *tratti* possono essere stati aggiunti termini e/o toponimi e/o capisaldi non originariamente presenti nel testo del provvedimento; per la fedele descrizione degli elementi perimetrali si rimanda al testo del provvedimento o al paragrafo *Identificazione dell'area vincolata*.



TESTO DEL PROVVEDIMENTO

DECRETO MINISTERIALE 20 MARZO 1996

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di un'area ricadente nel Comune di Sarteano.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

visto il regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

visto l'art. 82, secondo comma, lettera a), del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

visto il decreto ministeriale dell'11 maggio 1971, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del giugno 1971 inerente la dichiarazione di notevole interesse pubblico del centro urbano e della zona circostante nel comune di Sarteano;

considerato che la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena e Grosseto con nota n. 7906 dell'11 giugno 1994 evidenziava al dipartimento assetto del territorio della regione Toscana la necessità di un ampliamento del vincolo già imposto *ex lege* n. 1497/1939 *iuxta* il citato decreto ministeriale dell'11 maggio 1971;

considerato che la medesima soprintendenza con successiva nota n. 11260 del 1° settembre 1994 comunicava di aver appreso che la provincia di Siena, su delega della regione Toscana, stava predisponendo una ripermimetrazione delle aree protette finalizzata alla stesura di un piano paesistico coincidente con l'ampliamento proposto;

considerato che con ministeriale n. 225483 del 16 novembre 1994 veniva chiarito come l'inclusione di un'area in un piano paesistico quale zona di particolare interesse ambientale è atto di tutela diverso dall'imposizione di un vincolo *ex lege* n. 1497/1939 che subordina l'esclusione di qualsiasi intervento di modifica dello stato dei luoghi alla procedura prevista dalla legge n. 431/1985 per il rilascio dell'autorizzazione *ex art. 8* della citata legge n. 1497/1939;

considerato che con nota n. 2279 del 24 febbraio 1995 la surrichiamata soprintendenza informava il dipartimento assetto del territorio della regione Toscana dell'avanzata fase di stesura della proposta di vincolo e si dichiarava disponibile a definire i confini della perimetrazione congiuntamente con gli enti locali interessati;

considerato che la stessa soprintendenza con nota n. 5100 del 6 maggio 1995 ha formulato una proposta di vincolo *ex lege* n. 1497/1939 per un'area ricadente nel territorio del comune di Sarteano e così perimetrata: «dall'esistente zona vincolata *ex lege* n. 1497/1939 con decreto ministeriale 11 maggio 1971 in direzione sud seguendo la strada provinciale di Cetona fino alla via vicinale che collega detta strada con il podere Le Pianacce, prosegue lungo la strada vicinale fino a raggiungere il picco a quota + 505 e da questo si congiunge in linea retta con la biforcazione tra la s.s. 378 e la via vicinale di Fonte Pico; prosegue lungo la s.s. 378 fino all'incrocio con il confine comunale costituito dal torrente Astrone, segue poi il confine comunale inglobando al suo interno i borghi di Fonte Vetriana, Spineta, le pendici del Monte Cetona e Castiglioncello del Trinoro fino dove il confine comunale a nord incontra il fosso di Nocetorta; segue detto fosso fino all'incontro con la strada provinciale di Chianciano proseguendo lungo detta strada fino all'incontro con la perimetrazione del vincolo esistente n. 1497/1939 *iuxta* decreto ministeriale 11 maggio 1971 che segue fino a ricongiungersi con il punto di partenza, con esclusione dal vincolo dei territori all'interno dei muri cimiteriali del territorio comunale interessato»;



considerato che la zona suddetta è caratterizzata da un pregevolissimo alternarsi di valli e crinali che grazie alle caratteristiche geomorfologiche ed alla millenaria opera dell'uomo si configurano come un complesso di beni naturalistici e storici in cui l'architettura tradizionale ed un uso del suolo tramandato da tempo immemorabile hanno assunto eccezionali valori di singolarità;

rilevata pertanto la necessità e l'urgenza di sottoporre l'area sopradescritta ad un idoneo provvedimento di tutela al fine di assicurare un'attenta verifica della futura edificazione e di conseguenza una reale ed efficace salvaguardia di valori che debbono restare inalterati;

visto il parere favorevole espresso dal comitato di settore per i beni ambientali e architettonici del Consiglio nazionale per i beni culturali e ambientali nella seduta del 19 e 20 dicembre 1995 un ordine alla proposta formulata dalla predetta soprintendenza per i beni ambientali e architettonici;

Decreta:

L'area ricadente nel comune di Sarteano così come sopra perimetrata è dichiarata di notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed in applicazione dell'art. 82 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, ed è pertanto soggetta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa ed a quelle previste nel citato decreto del Presidente della Repubblica. La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Siena e Grosseto provvederà a che copia della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto venga affissa ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357; all'albo del comune interessato e che copia della *Gazzetta Ufficiale* stessa, con relativa planimetria da allegare, venga depositata presso i competenti uffici del comune suddetto.

Avverso il presente atto è ammessa proporzione di ricorso giurisdizionale avanti al tribunale amministrativo regionale competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti al tribunale amministrativo regionale del Lazio, secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Roma, 20 marzo 1996

Il Ministro: PAOLUCCI



TESTO DELL'ESTRATTO DEL VERBALE DELLA COMMISSIONE PROVINCIALE PUBBLICATO NELLA G.U.

COMMISSIONE PROVINCIALE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI SIENA